



**Per Capocotta
in piazza
i piccoli
proprietari**

Puntuali, come avevano annunciato, i trecento piccoli proprietari di Capocotta si sono ritrovati ieri mattina davanti al Senato (nella foto). Per chiedere l'immediata decisione della loro vicenda. Come si ricorderà, dopo la soluzione dell'esproprio dell'area nell'85 i proprietari, che nel frattempo avevano costruito casette abusive nell'area della tenuta presidenziale, avevano fatto ricorso al Tar. Ma il Tribunale amministrativo l'ha respinto. E così sono scattati i sigilli per tutte le costruzioni, è stato ordinato lo sgombero immediato dell'area con il divieto d'ingresso per tutte le persone che da anni avevano lì la residenza.

**Una lettera
del Verdi al Pci
sul parco
dell'Appia Antica**

Il parco dell'Appia Antica può diventare più «verde». Aggiungendo alle aree già previste quella del «Parco degli acquedotti» e «Roma vecchia». Questa la proposta che il consigliere regionale Primo Mastroratti, della lista verde, ha presentato al capogruppo regionale del Pci, Pasqualina Napolitano e ai consiglieri comunisti firmatari della proposta di legge di istituzione del parco. La zona da includere nel parco dell'Appia Antica, è di 287 ettari. Un'area di notevole interesse archeologico, naturalistico e paesistico.

**Centocelle
Quarantesima
vittima
della droga**

Lo hanno ritrovato morto sul marciapiede di via delle Azalee, a Centocelle, all'altezza del civico 104. Aveva ancora la siringa infilata nel braccio. È la quarantesima vittima dell'eroina dall'inizio dell'anno. Il morto è un ragazzo di 24 anni, Beniamino Salber, residente in via di Orioli Poli 47, in zona Torrenova. Lo ha visto in terra un passante, all'1 della scorsa notte, nei pressi della farmacia di via delle Azalee.

**Campidoglio:
Il Psdi
ripropone
il pentapartito**

«I numeri sono di grande chiarezza. La soluzione più razionale è proprio il pentapartito». Il Psdi romano per bocca del suo segretario Diego Guilo (nella foto), ormai non ha dubbi sulla soluzione della crisi in Campidoglio. Dopo il risultato elettorale, tra un sospiro di sollievo e scende in campo a difesa della alleanza a cinque. «Non ci interessa il sindaco - continua Guilo - l'importante è una giunta efficiente e stabile costruita sulla base dei numeri e dei voti che sono la base della democrazia».



**Il Pci contro
le speculazioni
dell'Ac
sull'autostello**

L'Ac vuole speculare sull'autostello dell'Eur ormai abbandonato al degrado? In una dichiarazione Santino Picchetti deputato del Pci, denuncia le gravi responsabilità dell'Automobile club d'Italia. «L'Ac non è interessato ad un utilizzo sociale di quella struttura - ha affermato - ma soltanto ad una vendita speculativa al miglior offerente». Infatti, sensibile alle continue offerte di rialzo che arrivano dai privati interessati all'acquisto dell'immobile, l'Ac continua a respingere le offerte del Comune. Picchetti ha chiesto al ministro del Turismo Carraro di intervenire sull'Ac affinché dia al Comune l'ex motel da destinare ad attività sociali.

**Scuola in festa
domani
a Grottarossa**

Festa dedicata a un anno di applicazione dei nuovi programmi per la scuola elementare, quelli che da dieci anni attendono di essere varati dal ministero della Pubblica Istruzione, domani al 162° Circolo, in via Fosso del Fontaniletto a Grottarossa. Il programma della festa prevede alla mattina una sfilata per le vie del quartiere «con costumi, canti e suoni» e l'inaugurazione di una mostra. Nel pomeriggio sono previsti lo spettacolo «Facciamo il circo», proiezioni e bancarelle curate dai genitori.

ROSELLA RIPERT

Le vie dell'affare

Opera prevista	Importo
Cavalcavia via Cassia sovrappassante viale del Foro Italico	2.300.000.000
Realizzazione seconda carreggiata dal sottovia di p.le Maresciallo Giardino a v.le del Foro Italico (raddoppio via Olimpica)	5.200.000.000
Viadotto piazzale G. Volpi	3.700.000.000
Svincolo corso Francia viale del Foro Italico	6.800.000.000
Due cavalcavia di v.le dello stadio Olimpico sovrappassante via Monti della Farnesina	5.800.000.000
Galleria colline Fleming	10.000.000.000
Sottovia p.le Maresciallo Giardino	5.000.000.000
Parcheggio seminterrato p.za Mancini	6.800.000.000
Svincolo viale Tor di Quinto viale del Foro Italico	700.000.000
Parcheggio viale Tor di Quinto	2.000.000.000
Parcheggio p.le Maresciallo Giardino	700.000.000
Ristrutturazione viale Tor di Quinto	1.000.000.000
Ristrutturazione corso di Francia	1.000.000.000
Costo totale delle opere	51.000.000.000

Alle opere previste dall'assessorato ai Lavori Pubblici si aggiungono altri interventi previsti dall'assessorato al Traffico: ristrutturazione viale Angelico, pista ciclabile da viale delle Mille a viale Tor di Quinto, allargamento via Capitan Beavastro, ristrutturazione piazza da Verrazzano parcheggio piazza da Verrazzano, costruzione rampa piazza della Libertà, parcheggio della stazione Tiburtina, parcheggio Osteria del Curato, prolungamento della linea del tram n. 19 fino a piazzale Farnesina.

dell'articolo 81. «Ma il problema sono i tempi - dicono fonti ministeriali - Nessun intervento per quelle opere che non saranno pronte entro giugno del 1990».

Soldi, tempi, appalti. Ma per fare cosa? Il piano predisposto da Giubilo e Palombi suscita dubbi, incertezze, critiche aperte. Il Con vede male il raddoppio della via Olimpica, che ruberebbe allo stadio una bella fetta dello spazio di servizio, le associazioni sportive della zona vedono male il parcheggio seminterrato di piazza Mancini, che si incuneerebbe proprio sotto i campi sportivi, i verdi sparano con il cannone da novanta contro il parcheggio a Tor di Quinto. L'amministrazione insomma presenta un progetto strangolato dall'urgenza senza aver avviato nessun rapporto preventivo con le forze politiche e sociali, e il rischio è quello di una vicenda fotocopia del megastadio, del centro Rai dell'ampliamento e della copertura dello stadio Olimpico. I comunisti presenteranno lunedì un loro piano. «Siamo disposti ad esaminare solo alcuni dei progetti proposti da Giubilo - dice Salvagni - il punto vero è che bisogna pensare ad un piano credibile per il '90. Bisogna fare del Foro Italico una grande area pedonale, puntando ad interventi di sostegno ma anche ad una politica seria del mezzo pubblico. E niente colpi di mano, lo snellimento delle procedure va benissimo se rispetta il diritto a dire la sua del consiglio comunale».



Transessuali arrestati in viale Tiziano

**Il piano per il traffico
Raddoppio dell'Olimpica
parcheggi, svincoli
ma tutti sulla carta**

**Sarà pronto nel '90?
La giunta spera nel governo
e Giubilo forza la mano:
«Niente appalti concorso»**

Le strade dei Mondiali un affare da 50 miliardi

Mondiali '90 con l'acqua alla gola. Dopo l'Olimpico e il centro Rai tocca al piano per il traffico. Il quadro delle opere di viabilità presentato dagli assessori Giubilo e Palombi fa discutere: i fondi necessari sono bloccati per la mancata approvazione del bilancio, i tempi sono strettissimi, rispunta la trattativa privata. Ci penserà il governo? «Niente colpi di mano, i progetti vanno concordati», dice il Pci.



Lo stadio Olimpico

ROBERTO GRESSI

Un cacko all'ingorgo? Oppure neanche il dribbling di Maradona riusciranno ad avere la meglio sui motori imballati, gli «sguardi assassini», la guerra del parcheggio che avrà come teatro il Foro Italico? Mantano due anni e sei giorni al l'ischio d'avvio dei mondiali '90 e i piani predisposti dagli assessori Giubilo e Palombi per la viabilità devono ancorare i conti con i piani di fattibilità, passare il vaglio delle forze politiche e sociali, affittare lo scoglio degli appalti. I flutti di finanziamenti biccati dalle mancate approvazioni del piano di investimenti e del bilancio per la massima trasparenza - dice Piero Rossetti, consigliere del Pci - e in ogni caso contrario ad affidare alla trattativa privata opere che non

saranno realizzate in tempo per i mondiali potranno essere discusse e avviate ricorrendo alle normali procedure. Preoccupata anche Caterina Nenni, del gruppo verde. «L'urgenza può giustificare solo le opere che hanno possibilità di essere ultimate, e sempre senza scavalcare la volontà del Comune e consultando le forze sociali». Giancarlo Preciutti, segretario romano della Fillea Cgil. «Vedo bene una gara in concessione, con la scelta di realtà che abbiano dipendenti, solidità economica e professionalità adatti». E l'assessore Antonio Pala. «Il piano l'ho ricevuto questa mattina e voglio prima studiarlo, ma in ogni caso la trattativa privata non può essere decisa dalla giunta, serve una larghissima maggioranza».

E i tempi? Le ipotesi di Giubilo parlano di un mandato di 22 o 24 mesi. Sempre che l'illu tutto liscio. «È velleitario pensare di realizzare quei progetti in due anni - dice Piero Salvagni, vice presidente della commissione per Roma Capitale - è un bluff che rischia di aggravare la situazione perché nei giorni dei mondiali ci saranno i cantieri aperti proprio intorno all'Olimpico».

Proteste degli abitanti in viale Tiziano

«Qua non si dorme più» La polizia caccia 100 transessuali

Oltre cento persone, tra prostitute e transessuali italiani, africani e sudamericani, sono state fermate e cacciate dalla polizia da viale Tiziano e dal Villaggio Olimpico. Circa 300 i clienti identificati. A far scattare il «pattuglio» sono state le proteste degli abitanti della zona, infastiditi dagli ingorghi e dal baccano che ogni sera prendono d'assalto la zona. La «rivolta» risca però di colorarsi di razzismo.

espellere dallo Stato, 65 stranieri, travestiti e prostitute, ed hanno fermato e poi rilasciato 42 «bucce» e 34 transessuali italiani.

A far scattare il «pattuglio» ne viale Tiziano e il Villaggio Olimpico sono state le proteste degli abitanti della zona. «Da oltre un anno non si riesce più a dormire qua ogni sera ci sono incredibili grovigli di auto che fanno la spola lungo viale Tiziano - erano le proteste dei cittadini - Fino all'alba centinaia di persone gridano, ballano accendono fuochi in strada. È una situazione insostenibile». In tre notti gli agenti hanno portato la «tranquillità» nella zona intanto gli abitanti del Villaggio Olimpico e di viale Tiziano non smetteranno di «presidiare» i marciapiedi, come nelle scorse. Ten sera alcuni si

sono incontrati per discutere sul cosa fare, mentre la protesta rischia di assumere caratteri razzisti, contro i negri, contro i drogati, contro chiunque porti elementi di disturbo nel quartiere.

«Quello delle centinaia di prostitute africane e di transessuali brasiliani calati sulla capitale è un fenomeno recente - commenta il dottor Cioppa, dirigente dell'ufficio stranieri della questura - Da circa due anni la città ne è invasi, da quando cioè Francia e Inghilterra, patrie predilette da questi «visitatori» hanno iniziato a chiedere i visti di ingresso per gli stranieri extracomunitari. Da noi le norme sono meno rigide, ed è più facile entrare clandestinamente». C'è qualcuno che organizza il giro di prostituzione degli stranieri, che li «proteg-

**Processo
Fecero morire
i pazienti
condannati**

Due anni di reclusione sono stati chiesti in tribunale a Roma per quattro persone accusate di concorso in omicidio colposo per aver provocato la morte di due pazienti ai quali, per errore, in una clinica privata fu fatto aspirare anziché ossigeno dell'anidride carbonica dopo uno scambio di bombole. Imputati della morte di Vittoria Orsini e del piccolo Fabio Meloni, sono il direttore sanitario della casa di cura «Madonna di Fatima» Francesco Oietti, la suora che a quell'epoca nel gennaio 1980 era addetta al controllo delle bombole ad ossigeno, Torres Amparo De Concecio e l'imprenditore Cesare Amendola che fornì alla clinica le bombole. Un anestesista Adelchi Cremaschi, a sua volta, è accusato solo per la morte del bambino. La sentenza è prevista nei prossimi giorni.



«Laocca dell'averità» è un dio

«La pca della verità non avrebbe segreti per il professor Ggio Marlin, uno studioso di archeologia che

presenterà tra una settimana in pubblico su iniziativa della Accademia Tiberina, il suo rapporto sul disco di marmo più famoso di Roma. Secondo l'archeologo quel disco terracante al quale la tradizione attribuisce la qualia di riconoscere i bugiardi (staccando loro la mano di netto) non sarebbe altro che l'immagine del dio Fauno. Alcuni segni la qualità del marmo la stessa topografia degli antichi templi, permettono una precisa

Commissario addio, la Dc a congresso

Nella migliore tradizione dc gli ultimi giorni prima del congresso hanno riservato colpi di scena a non finire. Vittorio Sbardella, leader degli andreattiani sconfitti dal voto delle sezioni, ha sfoderato la sua grinta da combattente e, con un'incursione nel campo avversario, ha scompaginato i piani del nuovo centro e della sinistra. Le due correnti erano già pronte a vincere imponendo il proprio candidato alla segreteria. Ma Sbardella ha preparato uno scenario diverso per i 2.655 delegati che stamattina entreranno nel palazzo dei congressi. È riuscito a portare dalla sua parte due capi del nuovo centro (Poiato Salatto e Antonio Mazzeochi) e grazie all'alleanza con i fanfaniani e i seguaci di Donat Cattin è arrivato al 55% dei delegati. Un'ampia maggioranza in grado di eleggere Pietro Giubilo candidato degli andreattiani.

Il congresso che chiude i cinque anni di commissariamento annuncia tre giorni di fuoco. La sinistra e i resti del

Fine dei cinque anni di commissariamento. Si apre questa mattina il congresso della Dc romana che dice addio a Francesco D'Onofrio. Il commissario parteciperà al congresso come uno dei leader della sinistra dc. Gli andreattiani, prima dell'apertura, hanno già riservato una sorpresa ai

2.655 delegati. Ridimensionati dal voto delle sezioni hanno trovato le alleanze giuste, spaccando il nuovo centro, per portare il loro candidato Pietro Giubilo alla segreteria. Centristi e sinistra contrappongono la candidatura di Gabriele Mori. Domenica sera la decisione.

LUCIANO FONTANA

nuovo centro non sono disposti a piegare il capo senza combattere. Hanno presentato lo loro candidato Gabriele Mori e cercheranno di ribaltare la situazione. Solo un intervento di Giulio Andreotti e di Ciriaco De Mita - dicono gli esponenti sudcoreotici - può a questo punto riportare unità in una Dc superdivisa. I cinque anni di commissariamento (con Nicola Signorello prima e Francesco D'Onofrio poi, nelle vesti di proconsoli della direzione nazionale) non hanno piaciuto lo strapotere delle correnti dopo tanto lavoro dietro le quinte sono

Comune e con le istituzioni. Ma le lotte per la segreteria e la contemporanea crisi in Campidoglio portano invece in primo piano proprio i problemi del Comune. Gli alleati aspettano segnali per capire come si muoverà la Dc. Dall'assise dell'Eur arriverà il segnale di via libera alle ambizioni socialiste di avere il sindaco? Proprio l'elezione di un andreattiano alla segreteria del partito potrebbe aprire questa strada. Sbardella non ha infatti mai nascosto la sua intenzione di scendere in campo anche se i due leader fanno parte della stessa corrente. Dal congresso dovrà uscire infine la nuova mappa del potere democristiano a Roma sono in gioco 400 posti nelle direzioni circoscrizionali (che avranno con la riforma dello statuto più potere) e i cinquanta importantissimi incarichi nel direttivo romano. Domenica sera, con il voto diretto dei delegati sia sul direttivo che sulla segreteria, tutti i giochi saranno fatti.